

## VAGLIA IL SINDACO SULLA RISPOSTA DI ISPRA Paterno, il rischio radiattivo si allontana 'Materiale non inserito tra i pericolosi'

**IL PERICOLO** radiazioni si allontana per Paterno, almeno per quanto riguarda il contenuto dei sacconi (accumulati nel piazzale della cava) con il Polverino 500 Mesh (scarto del taglio dei metalli, proveniente dalla ditta Med Link di Aulla). L'istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra, Roma) ha infatti risposto all'ufficio Ambiente del Comune di Vaglia sulla pericolosità del granato almandino (ossia la materia prima da cui ha avuto origine il polverino 500 Mesh).

Domanda attuale, visto che la Med Link ha già presentato la relazione finale che attribuisce il codice rifiuto al fine della rimozione e smaltimento. «Relazione attualmente al vaglio di Arpat e che, se sarà approvata, sarà seguita – spiega il sindaco Leonardo Borchi – da un piano di sicurezza per la rimozione concreta». Ed era quindi necessario sa-

pere quali precauzioni gli addetti dovranno prendere dato anche che il materiale presenta una radioattività superiore a quella locale. La risposta è tranquillizzante: «Il materiale – scrive Borchi – non è annoverato tra quelli radioattivamente pericolosi. Va smaltito come rifiuto normale». Poi però, in via prudenziale, si consiglia che gli addetti allo spostamento indossino delle protezioni per eventuali radiazioni. Non è pericoloso, insomma, ma meglio non rischiare... Per la questione l'amministrazione avrà un incontro con Arpat la prossima settimana.

Intanto procede l'iter per la messa in sicurezza del resto della cava. Una ditta ha risposto all'indagine di mercato del Comune, presentando un preventivo da circa 200mila euro. Sulla base del quale nei prossimi mesi, si dovrebbe fare il bando vero e proprio.

**Nicola Di Renzone**

